

Simeone: «Aumentiamo le prestazioni sanitarie»

Il capogruppo di Forza Italia
«Necessario che l'offerta
sia consona alla domanda»

■ «E' indispensabile attuare interventi radicali per fare in modo che l'offerta sanitaria sia consona alla domanda». Lo sostiene Giuseppe Simeone, capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale del Lazio e presidente della commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria e welfare. «L'uscita dal commissariamento della sanità laziale può e deve rappresentare l'occasione per avviare un cambio di marcia drastico del nostro sistema che presenta troppe falle. Dobbiamo infatti registrare un ulteriore campanello d'allarme in termini di mobilità passiva. La

regione Lazio si conferma con l'indice più alto di fuga dell'utenza verso altre realtà, superando anche la Campania (13% contro 10,5%). A rivelare questo dato fortemente negativo è il report dell'Osservatorio Gimbe. Proprio in questo rapporto si segnala inoltre il pesante saldo negativo del Lazio fra mobilità attiva e passiva, pari a -230,7 milioni di euro. Per la nostra regione si tratta di un dato peggiore anche rispetto al passato. Attualmente la richiesta dell'utenza non è soddisfatta ed è necessario accorciare il divario esistente con l'offerta - ha aggiunto Simeone - Di conseguenza appare

urgente aumentare il numero di prestazioni sanitarie. Bisogna mettere in campo tutte le azioni necessarie sul piano economico ed organizzativo, per garantire un'implementazione dell'offerta. Bisogna abbattere le liste d'attesa, per questo ormai da mesi chiedo l'elaborazione di un nuovo piano straordinario contenente un programma dettagliato d'intervento, perché la situazione rischia di non essere più governata. serve recuperare le prestazioni sospese durante il lockdown».



Il capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale del Lazio e presidente della commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria e welfare, Giuseppe Simeone



Peso: 20%